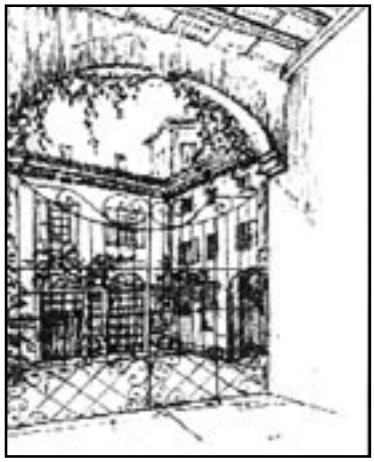


il dialogo ieri, oggi, domani

Giornale periodico del Comune di Varallo Pombia - Autorizz. del tribunale di Novara n. 13 del 2-7-1976 - Poste Italiane - Spedizione in a. p. - 70% - DC/DCI/NO n. 2 giugno 2003

Anno XXX - N. 4 dicembre 2004

Nota del mese

la riconquista... degli spazi

Dapprima le cifre.
Nel 2000 la popolazione residente in Varallo Pombia era di circa 4300 persone.
Al 21/10/2001, data dell'ultimo censimento, di circa 4400 persone.
Al 31 ottobre del corrente anno la popolazione è salita a circa 4600 persone.
Bene, direte voi. Evidentemente a Varallo si vive tuttora bene.
L'impatto del sorvolo dei voli in partenza da Malpensa, ancora importante nonostante l'evidente miglioramento rispetto alla situazione iniziale dovuto anche all'impegno delle amministrazioni pubbliche, del Covest e dei cittadini, non deve sembrare così deleterio da indurre chi si trasferisce da altre località a ritornare sulle proprie decisioni.
Inoltre la vicinanza con la Lombardia, la facilità dei collegamenti e la quantità e qualità dei servizi ne fanno un paese con ottima vocazione residenziale.
Da un altro punto di vista questo aumento demografico sta però provocando situazioni di grave carenza delle strutture destinate ai servizi.
L'aumento della popolazione scolastica sta infatti mettendo in crisi tutte le strutture comunali costringendo l'amministrazione ad adottare provvedimenti che soltanto tre anni fa erano del tutto imprevedibili.
L'asilo nido è stato il primo servizio in cui si è manifestato il problema.
Le iscrizioni all'anno scolastico 2004-2005 sono state 37 a fronte di una disponibilità di 24 posti. Mai si era verificata una lista di attesa tanto nutrita!
Gli scorsi anni la lista, composta di soltanto alcune unità, si esauriva nei primi mesi dell'anno scolastico. Quest'anno non riusciremo probabilmente a soddisfare tutte le richieste.

segue a pag.2

il progetto di sistemazione di via Stazione è pronto

La via Stazione rappresenta uno dei punti di maggior traffico in Varallo Pombia.
Il progetto di sistemazione e messa in sicurezza opera nel tratto compreso tra la via Circonvallazione (l'incrocio delle Scuole Elementari) e il sovrappasso della linea ferroviaria Novara-Arona.
Attualmente le condizioni di sicurezza lungo l'asse risultano assai critiche, in particolare per gli utenti deboli, soprattutto pedoni, per la presenza di elevati flussi veicolari provenienti dalla Statale 32 e Lombardia.
Per chi percorre la via Stazione, soprattutto a piedi, appare evidente che la velocità dei veicoli risulta eccessiva rispetto alle condizioni fisiche della strada, costituita da una carreggiata in alcuni tratti molto stretta.
Sui margini sono presenti, invece, cunette in cemento per la raccolta delle acque meteoriche molto basse rispetto al piano viabile a causa di continue ricariche di asfalto.
Tali cunette sono quindi, in molti punti, alquanto disagevoli per i pedoni.
La ridotta sezione stradale aumenta inoltre la situazione di particolare disagio.
L'intervento propone la moderazione generale della velocità con la prescrizione di un limite di 30 chilometri orari. Il fine è di permettere anche agli utenti cosiddetti "deboli" una fruizione in sicurezza dell'asse per mezzo della definizione di spazi ad assi riservati, oggi del tutto inesistenti.
Il rallentamento dei veicoli è ottenuto con la realizzazione di una serie di ausili consistenti in:
- attraversamenti pedonali sopraelevati collocati in corrispondenza delle intersezioni viarie ed all'inizio ed alla fine della zona a velocità moderata;
- sopraelevazioni localizzate a distanza costante;
- restringimento viario a sen-

segue a pag.3

Il Comitato di Redazione
e l'Amministrazione Comunale
augurano a tutti i cittadini

Buone Feste

Cronaca

SEDUTA DEL 9 NOVEMBRE 2004

cronaca del Consiglio Comunale

Le comunicazioni in apertura di seduta consiliare hanno permesso all'Amministrazione, martedì 9 novembre, di rendere pubbliche alcune iniziative che riguardano la popolazione e che amministratori e dipendenti si impegnano a realizzare nell'interesse della comunità.
L'Assessore ai servizi socio assistenziali ha illustrato l'organizzazione della "Festa del sorriso", in calendario il 28 novembre. La manifestazione, rivolta in primo luogo alle persone diversabili, è diventata un'iniziativa consolidata che ha ricevuto in passato ampi consensi: inizierà con la Messa alle 11,15 in chiesa parrocchiale, proseguirà con il pranzo alle 12,30 al Chioso e terminerà nel pomeriggio, presso il Palazzo comunale, dove verrà allestito un mercatino di oggetti e manufatti realizzati dai frequentatori dei vari laboratori dei centri di recupero Atelier di Glisente, La Locomotiva di Oleggio, Laboratorio del Centro diurno di Oleggio. Il sindaco ha quindi annunciato la ripresa dei lavori del coordinamento dei sindaci per i problemi relativi a Malpensa, in calendario venerdì 12 novembre.
Il vicesindaco ha informato che il Parco del Ticino ha redatto un piano d'area che va a superare la visione vincolistica vigente, favorendo la creazione di nuove risorse che permetteranno una fruizione migliore dell'area; il 29 novembre è convocata la Conferenza dei servizi allargata alle Associazioni. Il sindaco è quindi passato ad illustrare il punto riguardante il Servizio di Tesoreria e Cassa, in scadenza di contratto e che Bancaintesa non è intenzionata a rinnovare alle condizioni richieste. Pertanto si rende necessario approvare uno schema di convenzione per indire la gara che prevede l'acquisizione del servizio a partire da gennaio 2005 fino alla fine del 2007. L'intervento successivo ha preso in esame la variante al vigente Piano regolatore generale e precisamente gli interventi sui piani di recupero immobiliari, consentendo, in casi particolari, un ampliamento della superficie per un massimo di 50 metri quadrati per alloggio. Sempre in argomento di piano regolatore generale è stata approvata la determina del costo di monetizzazione delle aree che vengono cedute al Comune e che spesso risultano difficili da gestire perché siano destinate ad uso pubblico.
Per ultimo sono state discusse le interpellanze presentate dal Gruppo consiliare "Aria nuova" in merito alla raccolta differenziata dei rifiuti ed alla gestione del cimitero. Il Sindaco dice di affrontare con piacere l'argomento perché gli offre l'opportunità di illustrare la situazione che si è venuta a creare in seguito alla scadenza della convenzione con la System eco green, per la gestione dell'impianto di compostaggio, ed in seguito ad una legge regionale che stabilisce la creazione di una fascia di rispetto cimiteriale, che vieta la presenza di attività come quella presente ora. Il Comune non può rinnovare la convenzione e quindi l'azienda dovrà cessare l'attività. Di fronte a tale situazione, in attesa che le iniziative intraprese vadano a buon fine definendo una valida soluzione del problema, verranno posizionati dei cassoni per la raccolta del verde alla piattaforma ecologica, gestiti dall'azienda che ha in appalto la raccolta dei rifiuti. In relazione alla gestione del cimitero viene avanzata la richiesta della presenza fissa di un custode negli orari di apertura, richiesta respinta per l'eccessiva spesa che comporterebbe. Si è inoltre resa necessaria la ratifica della variazione di bilancio in seguito ad alcuni interventi non preventivati.

gm

dalla prima

la riconquista... degli spazi

Si è quindi provveduto a programmare un importante intervento di ampliamento del nido, con la realizzazione di nuovi spazi che aumenteranno la capacità di accoglienza a circa 40 unità e risolveranno i problemi congeniti alla struttura quali l'eccesso di calore nei mesi estivi o le perdite della copertura. Il tutto per la modica cifra di circa 450.000 euro dei quali 280.000 relativi al primo lotto finanziati già nel 2005 con un mutuo già concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti. Alla scuola materna "G. Bolognino" la situazione, se possibile, è ancora peggiore. La struttura è stata oggetto pochi anni fa di un importante intervento di ampliamento, con la realizzazione di una nuova aula per attività didattiche nel cortile retrostante l'edificio e la creazione di una nuova sezione al primo piano per mezzo del recupero funzionale di alcune zone fino a quel momento non utilizzate. Quell'intervento riuscì a fornire una risposta soddisfacente per le esigenze, in relazione anche alla sicurezza dell'edificio, che si erano manifestate sino a quel momento. Ora però il numero degli iscritti alla scuola materna è sensibilmente aumentato sino a superare quest'anno la quota di 130 bambini. L'Istituto Comprensivo (con questa orrenda denominazione, in perfetto burocratichese, viene oggi definito l'organismo di gestione delle scuole di Varallo Pombia, Pombia e Divignano) è stato costretto ad istituire, già nel corso dell'anno scolastico 2003-2004, una quinta sezione alla scuola materna di Varallo Pombia, e, temiamo, si appresti ad istituirne una sesta qualora il numero degli iscritti dovesse ancora aumentare. Occorre quindi approntare un nuovo progetto di ampliamento dell'edificio che ospita la scuola materna "G. Bolognino".
Il progetto preliminare approvato dalla Giunta Comunale, discusso con l'Istituto e con il corpo docente e non docente, prevede la costruzione di una nuova ala nel cortile retrostante destinata ad accogliere la quinta e la sesta sezione, l'ampliamento della zona refettorio altrimenti non sufficiente, l'allestimento di una nuova sala ad uso didattico ed il ripensamento degli spazi destinati al personale. L'intervento richiederà un investimento di circa 700.000 euro, da finanziarsi essenzialmente con mutuo da accendersi con la Cassa Depositi e prestiti nel corso del 2006. La quinta sezione della scuola materna è attualmente ospitata presso la Scuola Elementare, dislocazione obbligatoria ma che provoca gravi problemi di sovraffollamento del locale mensa.
Gli utenti della mensa scolastica sono infatti saliti quest'anno, sempre in relazione all'aumento demografico di cui alla premessa, a oltre 130 unità. Questo problema si dovrebbe risolvere con il ritorno della quinta sezione della scuola materna nell'edificio di via Bolognino ed il recupero degli spazi da essa attualmente occupati, ma ciò non potrà che avvenire al termine dei lavori di ampliamento.
Nel frattempo sarà necessario sopportare alcuni disagi nei giorni del c.d. "tempo pieno" oppure prevedere forme alternative di gestione del servizio, come ad esempio una turnazione nell'accesso alla mensa. I lavori di recupero di una saletta presso il Centro Incontro Anziani del "Chioso" hanno permesso di ottenere un maggiore spazio per la mensa della Scuola Media, spazio che si rivela però appena sufficiente per una utenza oggi di circa 85 ragazzi.
In prospettiva futura è possibile che anche questo spazio non sia sufficiente. In tal caso occorrerà individuare l'ubicazione dei nuovi locali, predisporne il progetto e, naturalmente, finanziarlo.
Le idee ci sono. Ne riparleremo certamente allorquando verranno definite le scelte operative.

Il Sindaco

Comune

Varallo Pombia on line...

...facciamo la conoscenza del nostro sito

www.comune.varallopombia.no.it
e-mail: varallo.pombia@cert.ruparpiemonte.it

Come già citato in una delle scorse edizioni di questo giornalino, gli amministratori comunali si sono adoperati per commissionare la creazione del sito internet di Varallo Pombia. Si tratta di un lavoro ormai giunto al termine, se non per qualche sfumatura da sistemare e piccole modifiche da apportare. Ciò che vogliamo fare in questa occasione è cercare di consultare insieme il sito.
Non appena si arriva sulla home page, la grafica risulta subito molto chiara e di facile accesso a chiunque, anche ai meno esperti di "navigazione".
La si può suddividere in 3 zone ben definite.
Quella che senza alcun dubbio coglie immediatamente il nostro interesse è la parte centrale, in cui vediamo in primo piano una cartina geografica che ci mostra la giusta collocazione di Varallo, non solo rispetto ai paesi limitrofi, ma anche rispetto ad aree morfologiche di rilievo come la valle del Ticino e il Lago Maggiore. Vi è inoltre, a fianco, la scheda del nostro paese, dove vengono riportati i relativi dati tecnici, quali il numero di abitanti, la denominazione degli stessi, la superficie, l'altitudine, la distanza dal capoluogo di provincia e la festa patronale. Subito dopo scorrendo con il mouse verso il basso troviamo la guida al sito che ci accompagna passo dopo passo alla consultazione dello stesso.
Proseguendo ancora ci si trova di fronte la sezione riguardante le rubriche e quindi dedicata al nostro tempo libero, in cui possiamo informarci sulle condizioni meteo, consultare ricette e avere suggerimenti gastronomici, conoscere la situazione degli animali abbandonati nel nostro territorio, recuperare le vecchie edizioni de "Il Dialogo, ieri, oggi, domani" e tra qualche tempo anche inserire articoli e commenti da pubblicare all'interno dello stesso. Infine l'ordine del giorno dell'imminente consiglio comunale. Spostandoci poi un pochino verso sinistra notiamo 4 immagini, cliccando sulle quali entriamo a scoprire alcune aree specifiche di Varallo quali le chiese e gli oratori, il palazzo comunale, il Parco del Ticino.
Nella colonna invece che troviamo decisamente a sinistra, evidenziata con un colore azzurro vi è in primo luogo una parte amministrativa, dove possiamo conoscere gli orari di ricevimento dei responsabili degli uffici, dei componenti della giunta e del consiglio comunale, nonché stampare certificati e documenti senza avere l'onere di doversi recare personalmente in municipio, e ancora leggere per esteso lo Statuto Comunale. Poco più sotto troviamo le pubblicazioni, e quindi Delibere-Determine, appalti e gare, concorsi, regolamenti, ordinanze e bilancio.
Proseguendo su questa colonna notiamo una parte interessante per tutti noi cittadini: **"Scrivi al Comune"**, ribadisco interessante perché chiunque può accedervi e avere un dialogo diretto con gli uffici e l'amministrazione comunale, può dare suggerimenti, informazioni utili, chiedere chiarimenti specifici e... perché no... fare critiche costruttive su tutto ciò che riguarda la vita nel nostro paese.
Spostandoci, invece, sulla parte destra ci compare un'altra sezione divisa in due zone contrassegnate da due colori differenti. Quella in verde ci illustra la storia, la geografia, l'economia di Varallo, ma anche gli indirizzi utili e le vie di comunicazione con la possibilità di ottenere gli orari dei treni con il collegamento al sito delle FS.
Sicuramente degna di nota è la galleria delle immagini che ci dà degli scorci del nostro paese.
La seconda parte colorata in marrone riguarda le aree tematiche ed esattamente gli enti turistici, associazioni, strutture ricettive quali alberghi e agriturismo, strutture sportive, culturali come la pinacoteca di Villa Soranzo, le biblioteche. Inoltre troviamo strutture educative, quali asili, scuole, strutture sanitarie, ambulatori medici e dentistici, locali di divertimento e infine, attività e aziende.
È possibile inoltre la connessione diretta con il sito della Regione Piemonte che sarà sicuramente utile a tutti coloro che necessitano di ulteriori informazioni.
Come dicevamo nella parte iniziale dell'articolo il sito è in fase di costruzione e deve essere ancora completato nelle sue diverse parti. Chiunque avesse informazioni storiche-geografiche oppure riguardanti associazioni e gruppi non citati, ma anche attività e aziende può inviare una mail o consegnare la documentazione direttamente agli uffici comunali o agli amministratori.

Barbara Gattoni

dalla prima

il progetto di sistemazione...

so unico alternato di breve lunghezza e ben segnalato in prossimità di via Vaglio.
Le sopraelevazioni verranno realizzate con la pavimentazione delle rampe in cubetto di porfido delimitate da cordoli in pietra.
L'intervento prevede oneri per complessivi 108.000,00 Euro interamente finanziati con fondi propri, sul bilancio del 2004.
L'opera verrà realizzata nel corso del 2005, al termine dell'iter di approvazione e di aggiudicazione della gara di appalto.

Arch. Giovanni Galoardi
Geom. Simone Lucatello

risotti

Sullo scorso numero del "Dialogo", in un breve articolo titolato "Vox Populi" si lamentavano ritardi nell'esecuzione di opere programmate. È costume di questa Amministrazione rispondere alle parole con i fatti e non con altre parole. E infatti su questo numero del "Dialogo" viene presentato il progetto definitivo, già interamente finanziato, di sistemazione e messa in sicurezza della via Stazione, progetto che verrà realizzato nel corso dell'anno venturo. Per gustare un buon risotto non basta acquistare il riso. È anche necessario attendere che sia giunto a cottura e, soprattutto, è necessario saperlo cucinare.

Ambiente

STRUMENTO URBANISTICO PER LA GESTIONE DEL PARCO DEL TICINO

il piano dell'area

La legge regionale 21.08.1978 n. 53 che istituisce il Parco Naturale della Valle del Ticino prevede all'art. 15 la predisposizione di un Piano dell'area del Parco che rappresenta a tutti gli effetti uno stralcio del Piano Territoriale.
Il Piano dell'Area definisce il quadro generale dell'assetto del territorio delimitato dalla legge Istitutiva ed in particolare interpreta le finalità della legge stessa, assumendo un prioritario e specifico impegno alla tutela dei valori naturalistici, ambientali ed economici del Parco e, compatibilmente con questo impegno, definisce le indicazioni per organizzare la fruizione sociale del territorio.
Il Piano si configura come strumento di previsione, guida e indirizzo per la gestione integrata del Parco, del fiume, delle sue sponde e dei territori limitrofi di particolare interesse, redatto in armonia con le finalità istitutive dell'area protetta ed in conformità con i criteri generali fissati dall'Ente Parco, nel rispetto degli orientamenti per lo sviluppo, la conservazione e la valorizzazione delle risorse ambientali, indicati dalla legislazione comunitaria, in materia di tutela e gestione delle aree naturali e protette.
Il Piano indica gli obiettivi generali, le politiche di tutela e le norme di settore, al fine di valorizzare le peculiarità ambientali, ecologiche, paesaggistiche e storico-culturali del Parco e coordina le funzioni amministrative-gestionali dell'Ente Parco, al fine di perseguire la qualificazione dell'attività agricola, la promozione e il miglioramento della fruizione culturale, ricreativa e sportiva; nonché, in relazione a tali scopi la razionalizzazione dello sfruttamento economico delle risorse e il miglioramento della qualità delle acque e della sicurezza idrogeologica nei territori interessati.

il nuovo piano

Il nuovo Piano d'area del Parco Naturale della Valle del Ticino rappresenta l'esito della collaborazione scientifica tra l'Ente di gestione del Parco e il Dipartimento di Scienza e Tecnologie dell'Ambiente Costruito B.E.S.T. del Politecnico di Milano, nell'ambito di una Convenzione quadro e di un Contratto di ricerca siglati nell'ottobre del 2002 tra i due Enti.
La redazione del nuovo Piano, per cui si è aperta la Conferenza dei servizi l'8 novembre 2004, è finanziata con Accordo di Programma Quadro tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e la Regione Piemonte, per interventi di valorizzazione ambientale nelle aree protette.
Tale iniziativa nasce in risposta alle trasformazioni del quadro programmatico e culturale in materia di tutela dell'ambiente e del territorio, anche alla luce dei riconoscimenti internazionali ottenuti dal Parco, dal 2000 tra i proposti "Siti di Importanza Comunitaria" SICp IT1150001 della rete ecologica europea "Natura 2000" e, dal novembre del 2002, insignito insieme al Parco lombardo del titolo di "Riserva della Biosfera" nell'ambito del programma "Man and Biosphere" (MAB) dell'Unesco.
La zonizzazione proposta deriva da una serie di consultazioni con gli Enti e i soggetti interessati alla gestione del territori, nonché da studi settoriali e una campagna di rilievo condotta negli undici Comuni del Parco, ma anche dal confronto con l'azzonamento MAB dei Parchi naturali piemontese e lombardo e dall'individuazione di una strategia di fruizione articolata a vari livelli. Questo modello concertato ha fornito e fornirà un elemento di confronto anche per lo sviluppo del Piano Pluriennale Economico e Sociale, già in fase di elaborazione, sempre attraverso un Contratto di ricerca tra il Dipartimento B.E.S.T. del Politecnico di Milano e l'Ente di gestione.
La fruizione è concepita dal nuovo Piano come fattore di sviluppo socio-economico, con un'offerta a rete in grado di soddisfare una domanda qualitativamente estesa e di mantenere il controllo dei fenomeni di pressione insediativa, mettendo a sistema attività e strutture esistenti e concentrando i nuovi interventi nelle aree maggiormente urbanizzate. Di fatto la fruizione costituisce un Piano di settore che individua le aree, le attività e le tipologie di intervento, demandandone la quantificazione agli strumenti di attuazione del Piano d'area.
A livello intercomunale sono definiti cinque Ambiti di pianificazione concertata e coordinata, per i quali individuare indirizzi di pianificazione condivisi tra Comuni del Parco, eventuali Enti sovraordinati e Comuni limitrofi su sponda lombarda, tramite Accordi di programma o Conferenze di servizi. Per ciascun Ambito il Piano puntualizza poi le aree che necessitano di master plan o piano direttore per il coordinamento degli interventi all'interno del territori del Parco, da sottoporre a Progetti d'area integrati, con il ricorso a Programmi integrati d'intervento o Piani di inquadra-

Attualità

mento operativo. Per queste aree e per le zone di valorizzazione ambientale è infine prevista la redazione di Piani attuativi, con specifiche norme tecniche predisposte dall'Ente di gestione. Il nuovo Piano introduce inoltre i Programmi strategici di azione in materie ritenute strategiche ai fini della qualificazione (certificazione ambientale, comunicazione, marketing territoriale, sistema informativo territoriale).
La nuova normativa di Piano è inoltre strettamente relazionata agli indirizzi di sviluppo, tutela e valorizzazione delle zone contigue al Parco, con riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco lombardo, al Progetto Territoriale Operativo regionale dell'Ovest-Ticino e al Piano Territoriale Provinciale di Novara.
Il nuovo Piano d'area ha effetto di Piano Paesistico, ai sensi dell'art. 2 della L. R. 3 aprile 1989 n. 20, ed è prevalente sulla strumentazione urbanistica e territoriale di qualsiasi livello ai sensi della Legge Quadro. Esso si propone inoltre come Piano di gestione del sito "Natura 2000" SICp IT1150001, strumento a garanzia del raggiungimento degli obiettivi di conservazione di habitat e specie caratterizzanti l'area e pre-verifica della sostenibilità delle previsioni in termini di Valutazione di incidenza (ai sensi del D.P.G.R. 16 novembre 2001 n. 16/R e del D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120, e in conformità con le Linee guida per la gestione dei siti "Natura 2000" adottate dal Ministero per l'Ambiente e la Tutela del Territorio con D.M. 3 settembre 2002). In tal senso il Piano adotta in modo esteso la procedura della Valutazione di incidenza anche per la verifica dell'ammissibilità dei suoi strumenti di attuazione nonché degli interventi nelle aree contigue ritenute sensibili.

PER NON DIMENTICARE

viaggio nei luoghi della memoria

Domenica 7 novembre, abbiamo effettuato la consueta gita annuale, le mete sono state Fondotoce e Villadossola.
Molti si chiederanno il perché di questa scelta vicino a noi, in pratica a due passi da Varallo... semplice, quest'anno ricorre il 60° anniversario della prima Repubblica Partigiana proclamata dalla Resistenza durante l'occupazione tedesca.
A Fondotoce abbiamo visitato e reso omaggio alla *"Casa della Resistenza"* con la deposizione di una corona di alloro; qui siamo stati ricevuti dal Sig. Marco Braga, responsabile della struttura e da un ex partigiano che ci ha illustrato tutta la tragica vicenda che vide, sul luogo ove sorge la costruzione, la fucilazione di 43 partigiani il 20 giugno 1944.
La *Casa della Resistenza*, inaugurata nel 1996, è un centro culturale di ricerca e divulgazione della memoria storica, con mostre permanenti e materiale documentario sulla Resistenza.
A Villadossola, ci siamo recati presso la *"Sala Storica della Repubblica dell'Ossola"*, accolti dall'ex partigiano Gualtiero Caprilei, che con parole piene di passione civile e tensione morale ha ricordato un evento tra i più tragici di un'epoca segnata da tante violenze in Italia e in Europa.
Dopo le gite degli anni precedenti a Boves e a Marzabotto, anche queste a Fondotoce e a Villadossola lasceranno una traccia perenne nella nostra coscienza. Insieme, le consideriamo tra le tappe importanti in quel cammino della memoria che riteniamo nostro dovere percorrere. In quei momenti ha avuto origine l'impegno per costruire una società di uomini liberi votati alla costruzione di un mondo di fratellanza tra i popoli.
Noi non dimenticheremo mai coloro che furono vittime innocenti di atti di barbarie che non hanno eguale.

Non dimenticheremo quei crimini! Non dimenticare è per noi un comandamento!
Lì, nella zona che diede il primo vagito di libertà, con la proclamazione della Repubblica Partigiana ci siamo ritrovati tutti uniti nel ricordare un avvenimento, che se supportato adeguatamente, avrebbe potuto cambiare il volto alla guerra e alla storia.
I nomi di coloro che lottarono, sono, in gran parte, ignoti o dimenticati. Ma essi non cercavano la gloria; davano soltanto prova del loro eroismo, e del loro amore per la Patria, erano uomini e donne la cui vita era costantemente in pericolo e che condividevano tutto tra loro, anche quel poco che avevano per vivere.

Gruppo Consigliare
Aria Nuova
Walter Allera

rimpianti

Vorrei fermare ogni sorriso,
ogni gesto, ogni sguardo.

Vorrei ricordare ogni parola,
ogni risata, ogni attimo passato.

Vorrei fermare il tempo per essere sicuro
di non perdermi nulla,
di non sprecare nulla.

Vorrei aver saputo guardare
sempre con questi occhi...

Vorrei non aver rimpianti
per non aver capito,
per non aver ascoltato.

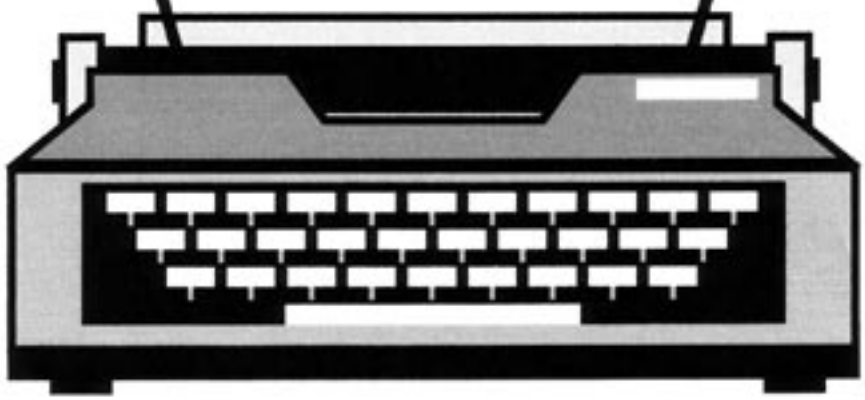
Walter 2004

Attualità

e se scrivessero i lettori?

Ci chiediamo perché nessuno sente il bisogno di comunicare attraverso il Dialogo. Crediamo sia giusto utilizzare questo strumento per divulgare iniziative, proposte, curiosità, dubbi, progetti e lamentele; se contiamo le firme che negli ultimi due anni sono apparse sul nostro giornalino, probabilmente non superano le venti unità.
Vogliamo ora creare un canale reale di scambio fra lettori e redazione, se dovesse arrivare materiale potrebbe essere gestito in due modalità differenti: potrebbe diventare direttamente un articolo oppure potrebbe entrare in una nuova e speciale rubrica di posta, alla quale confluiranno le domande dei lettori, saranno poi i redattori a scegliere chi può essere il personaggio più indicato per rispondere.
Per aumentare il valore comunicativo e l'interesse del giornalino, è giusto integrare lo stile già storicamente esistente con nuove iniziative di redazione, questa nuova rubrica di posta potrebbe essere interessante e costruttiva.
Ora a voi non resta che interagire con noi scrivendo o ponendo domande.
Potete farci pervenire i vostri interventi:
- All'indirizzo di posta: Redazione del Dialogo, via Simonetta 3, Varallo Pombia
- All'indirizzo di posta elettronica: varallo.pombia@cert.ruparpiemonte.it (all'attenzione della redazione del Dialogo)
- Di persona presso gli uffici comunali.

La Redazione



il festival di Varallo Pop

È doveroso fare una rettifica di quanto scritto nella scorsa edizione in relazione alla donazione dell'intero ricavato della festa all'Associazione AIB Salamandra.
In realtà verrà devoluto a quest'ultima il 70% dell'incasso, mentre il restante 30% servirà per finanziare l'organizzazione di eventi futuri.

Barbara Gattoni

Associazioni

Circolo Acli: per saperne di più

Entrando sicuramente la sensazione è positiva, un ambiente allegro e pulito fa da contorno alle persone che frequentano il Circolo. Sono 140 i soci tesserati dell'Acli di Varallo Pombia nel 2004, gruppo eterogeneo di persone, dal ragazzo al pensionato, dal single alle famiglie, persone differenti che però in un ambiente positivo si divertono, scambiano idee o semplicemente passano il tempo insieme serenamente.
Il Presidente, Raffaele Talarico, con il consiglio direttivo, in alcuni anni di presidenza ha apportato nel circolo importanti modifiche strutturali come i nuovi servizi igienici, lavori di sistemazione del giardino sul retro, l'adeguamento a norma dell'impianto elettrico, il ritracciamento dello scarico alla fognatura e la ristrutturazione e l'imbiancatura delle pareti esterne, rendendo l'ambiente sicuramente più confortevole.
Cesarina Freguglia, che lo gestisce da cinque anni, ha poi portato un buon bagaglio di professionalità ed esperienza, rivalutando questa importante realtà Varalpombiese.
Potrà sembrare retorico ma in questa epoca di Disco-Risto-Pub, caotica e rumorosa, l'importanza di un centro di aggregazione come l'Acli è anche maggiore rispetto a molti anni fa.

La capacità di trasmettere valori e umanità sono un patrimonio fondamentale da non disperdere, purtroppo senza rendercene veramente conto stiamo assistendo alla lenta ma inesorabile estinzione dei circoli Acli o Arci che siano, spesso vittime di problemi di gestione o di bilancio.
Nel nostro caso Circolo significa non solo Videogame, Briscola o buon vino, ma anche volontariato come quello ospitato nei locali superiori e ben gestito dal Gruppo Vincenziano, rivolto alle persone in difficoltà.
Come vedete oltre al divertimento di gare e castagnate in questo luogo c'è anche possibilità di costruttivi incontri e riflessione.
Direi che dovremmo tenerci stretto il nostro bel Circolo.

Luca Franzolin

una sede anche per "La Robinia"

Finalmente la nostra associazione ha una sede. Siamo orgogliosi di essere stati ospitati presso la prestigiosa Villa Soranzo, a Varallo Pombia, sede da qualche anno di una Pinacoteca che è cresciuta al punto di essere diventata un punto di riferimento italiano per l'arte ospitando ogni anno artisti di fama internazionale e organizzando iniziative interessantissime. Una sensibilità quella del Sindaco di Varallo Pombia Parachini che continua a valorizzare questo complesso con un'attenzione degna della sensibilità di un artista. E l'artista in quella amministrazione è Cesare Belossi, assessore alla cultura, geometra e poeta nella vita, un animo continuamente attento alla valorizzazione del patrimonio del suo paese in termini ambientali e artistici.
Abbiamo visitato l'intera villa, splendida con i soffitti di legno, dove i muri sono quelli di una volta e dove si percepisce un'atmosfera ormai dimenticata. Ci è stata concessa, il primo e l'ultimo lunedì di ogni mese, una bella saletta per i nostri incontri dove potremo più comodamente approfondire i temi di cui scriviamo e crescere insieme divertendoci. Un grazie di cuore.

Gianluca Minella
Franco Manfredi

Tribuna

a Varallo Pombia si vive... ma vivere bene è tutta un'altra cosa...

È la conclusione a cui è giunta la Lega Nord dopo che da oltre dieci anni è presente come forza politica in Varallo e amministrativamente all'opposizione in Consiglio Comunale

A Varallo Pombia si vive bene? - si vive - diciamo noi, ma vivere bene è tutta un'altra cosa. Lo sarebbe se le cose funzionassero a dovere e se i suoi abitanti e i suoi amministratori si impegnassero di più per favorire questo scopo.
I varalpombiesi dovrebbero interessarsi maggiormente all'attività amministrativa del Comune, assistendo ai consigli comunali, ad esempio. Molti ancora non sanno che il consiglio comunale è aperto a tutti e il giorno della convocazione viene reso pubblico mediante manifesti affissi nelle apposite bacheche e a fronte del municipio viene esposta, oltre alla bandiera italiana e a quella europea anche la bandiera della Regione Piemonte.
Un altro modo per il cittadino di far funzionare meglio le cose sarebbe quello di segnalare ogni disfunzione, ogni carenza e disservizi agli uffici competenti del Comune. Poi bisognerebbe avere più rispetto per il bene pubblico e per i diritti altrui, ricordando che essi iniziano dove terminano i propri e infine adottare comportamenti più rispettosi per la sicurezza propria e degli altri.
Purtroppo questa sembra essere solo l'elenco dei buoni propositi. La realtà, infatti, è ben diversa! E lo si evince anche solo osservando quel che è accaduto dopo la chiusura di via Caccia durante l'uscita e l'entrata degli alunni della scuola elementare.
Provvedimento assunto dall'Amministrazione Comunale a seguito di una interpellanza presentata dalla Lega Nord e di una richiesta sottoscritta da un nutrito gruppo di genitori degli alunni della materna crea un'area di rispetto tutt'attorno al cancello d'uscita della scuola, consentendo agli alunni di uscire in completa sicurezza senza rischiare di essere travolti dalle auto. Cosa non garantita prima, perché i genitori che attendevano all'uscita gli alunni, ripartivano

con l'auto immediatamente dopo aver caricato il proprio figlioletto, incuranti del rischio cui sottoponevano tutti gli altri.
La contrarietà di alcuni di questi ultimi all'ordinanza, oltre ad indicare che non tutti i genitori considerano prevalente garantire la sicurezza ai propri bambini ma che viene dato più valore ad altre cose, come ad esempio, la comodità, oppure il risparmio di pochi minuti di tempo, indica anche la priorità che viene data all'uso dell'automobile rispetto al diritto/dovere di garantire la sicurezza per sé e per gli altri.
Già, la sicurezza viene considerata un optional e viene messa a rischio anche dai tanti che con la scusa del *"ci metto un minuto"* parcheggiano l'auto ovunque: dietro gli angoli delle vie, ostacolando la visuale agli incroci, restringendo la carreggiata a pochi metri (vedi le vie attorno a piazza Risorgimento, il giorno di mercato, mentre il parcheggio poco distante è semivuoto).
L'indisciplina di molti automobilisti si manifesta anche nell'utilizzare le aree di sosta come parcheggi di proprietà o ad uso esclusivo per la propria attività.
Oppure, non di meno, superando e di molto i limiti di velocità consentiti e consentibili dalla ridotta ampiezza di molte vie del paese. Basta girare per Varallo per rendersi conto della veridicità della cosa. Neppure un cartello di divieto di transito viene osservato se dietro non vi è un vigile che lo fa rispettare.
Occorrerebbe un'opera di persuasione e di educazione più solerte e decisa da parte della Polizia Municipale, anche comminando le dovute sanzioni, anziché tollerare l'incuranza sistematica e diffusa delle norme, così come fatto sinora.
Questa "tirata d'orecchi" ai nostri concittadini non assolve, comunque, gli amministratori. Nella maggioranza, così come nell'opposizione (che non sollecita adeguatamente chi è al governo a fare di più e meglio). L'Amministrazione Comunale è in perenne ritardo nell'adozione dei provvedimenti, a cominciare dalle cose più elementari, come lo è, appunto, il far rispettare le regole e anche la cosa pubblica (vedi atti di vandalismo, discarica selvaggia, violazione del Codice della Strada ecc...) per terminare con gli interventi infrastrutturali necessari a garantire la più completa fruizione di beni e servizi da parte di tutti.
A onor del vero, l'amministrazione Parachini, se confrontata con la precedente, presenta già un netto miglioramento. Ma i suoi limiti sono lì che fanno bella mostra di sé nelle cose che non funzionano e che sono ancora troppe: non funziona la manutenzione spicciola delle strade, dove basterebbe una palata di bitume per riempire le voragini (vedi via Monte); la manutenzione di parchi e giardini (quello della scuola elementare è in condizioni pietose); del cimitero e del parcheggio attiguo (il giorno dei morti potevano ormeggiare le barche); dei campi sportivi comunali; ecc... L'Amministrazione Comunale è in grave ritardo nell'adeguamento delle infrastrutture e nel completamento di quelle nuove: nelle nuove strade comunali; nell'ampliamento della scuola materna; nel potenziamento di acquedotto e fognatura; dei campi sportivi; delle palestre; nell'abbattimento delle barriere architettoniche; nella messa in sicurezza delle strade; nella sistemazione del centro storico; ed è giunta in ritardo anche nello spostamento della stazione di compostaggio che chiuderà i battenti grazie solo ad una legge regionale che istituisce l'area di rispetto intorno ai cimiteri. Ah, lo sapevate che in Municipio hanno messo l'ascensore? Sì? Sono diversi giorni che è in funzione. Peccato però che manchi il cartello che indichi che c'è e dov'è!
Sapendo di aver tralasciato moltissimi altri esempi riteniamo che Varallo Pombia ormai soffra di un'arretratezza infrastrutturale difficilmente recuperabile, anche a causa dello sviluppo residenziale che, come è sotto gli occhi di tutti, non si è fermato a causa dell'ampliamento di Malpensa 2000 ma dal quale ha in gran parte trovato nuova linfa.
All'inadeguatezza occorre poi aggiungere una buona dose di miopia amministrativa, cioè l'incapacità di progettare oltre il breve periodo e, come la ciliegina sopra la torta, la riduzione delle risorse che lo Stato trasferisce ai comuni.
A Varallo Pombia si vive... ma per vivere bene occorre ben altro!

Gabriele Spinardi
Capogruppo Lega Nord
Padania Varallo Pombia

Comune di Varallo Pombia
Provincia di Novara

Villa Soranzo

RACCOLTA DIFFERENZIATA 2005

L'Amministrazione Comunale di Varallo Pombia ringrazia i propri cittadini che durante l'anno 2004 hanno collaborato fattivamente alla raccolta differenziata porta a porta, conferendo in modo corretto le varie tipologie di rifiuto.
La collaborazione della popolazione è fondamentale per il buon andamento della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.
La scheda informativa allegata e il calendario sono gli strumenti che ci consentiranno di conferire, in modo adeguato e nei giorni previsti, le diverse frazioni di rifiuto. In caso di disguidi nel servizio, gli uffici comunali saranno a Vs. disposizione per contattare il Responsabile della ditta incaricata della raccolta.

Il Sindaco
Dott. Luigi Mario Parachini

CGA AMBIENTE
Tel. 0322 235635
Fax 0322 48210

Inserto da conservare

GENNAIO

1	sabato	
2	domenica	
3	lunedì	umido
4	martedì	vetro
5	mercoledì	plastica
6	giovedì	umido lattine
7	venerdì	secco non riciclabile ingombranti
8	sabato	carta
9	domenica	
10	lunedì	umido
11	martedì	vetro
12	mercoledì	plastica
13	giovedì	umido lattine
14	venerdì	secco non riciclabile verde
15	sabato	carta
16	domenica	
17	lunedì	umido
18	martedì	vetro
19	mercoledì	plastica
20	giovedì	umido lattine
21	venerdì	secco non riciclabile ingombranti
22	sabato	carta
23	domenica	
24	lunedì	umido
25	martedì	vetro
26	mercoledì	plastica
27	giovedì	umido lattine
28	venerdì	secco non riciclabile verde
29	sabato	carta
30	domenica	
31	lunedì	umido

FEBBRAIO

1	martedì	vetro
2	mercoledì	plastica
3	giovedì	umido lattine
4	venerdì	secco non riciclabile ingombranti
5	sabato	carta
6	domenica	
7	lunedì	umido
8	martedì	vetro
9	mercoledì	plastica
10	giovedì	umido lattine
11	venerdì	secco non riciclabile verde
12	sabato	carta
13	domenica	
14	lunedì	umido
15	martedì	vetro
16	mercoledì	plastica
17	giovedì	umido lattine
18	venerdì	secco non riciclabile ingombranti
19	sabato	carta
20	domenica	
21	lunedì	umido
22	martedì	vetro
23	mercoledì	plastica
24	giovedì	umido lattine
25	venerdì	secco non riciclabile verde
26	sabato	carta
27	domenica	
28	lunedì	umido

P.S.

Prima di esporre il verde e gli ingombranti chiedi l'autorizzazione in Comune o conferisci direttamente in piattaforma

2005

MARZO

1	martedì	vetro
2	mercoledì	plastica
3	giovedì	umido lattine
4	venerdì	secco non riciclabile ingombranti
5	sabato	carta
6	domenica	
7	lunedì	umido
8	martedì	vetro
9	mercoledì	plastica
10	giovedì	umido lattine
11	venerdì	secco non riciclabile verde
12	sabato	carta
13	domenica	
14	lunedì	umido
15	martedì	vetro
16	mercoledì	plastica
17	giovedì	umido lattine
18	venerdì	secco non riciclabile ingombranti
19	sabato	carta
20	domenica	
21	lunedì	umido
22	martedì	vetro
23	mercoledì	plastica
24	giovedì	umido lattine
25	venerdì	secco non riciclabile verde
26	sabato	carta
27	domenica	
28	lunedì	umido
29	martedì	vetro
30	mercoledì	plastica
31	giovedì	umido lattine

APRILE

1	venerdì	secco non riciclabile ingombranti
2	sabato	carta
3	domenica	
4	lunedì	umido
5	martedì	vetro
6	mercoledì	plastica
7	giovedì	umido lattine
8	venerdì	secco non riciclabile verde
9	sabato	carta
10	domenica	
11	lunedì	umido
12	martedì	vetro
13	mercoledì	plastica
14	giovedì	umido lattine
15	venerdì	secco non riciclabile ingombranti
16	sabato	carta
17	domenica	
18	lunedì	umido
19	martedì	vetro
20	mercoledì	plastica
21	giovedì	umido lattine
22	venerdì	secco non riciclabile verde
23	sabato	carta
24	domenica	
25	lunedì	umido
26	martedì	vetro
27	mercoledì	plastica
28	giovedì	umido lattine
29	venerdì	secco non riciclabile ingombranti
30	sabato	carta

P.S.
Utilizza i sacchetti biodegradabili in Mater-Bi per il conferimento dell'umido

2005

MAGGIO

1	domenica	
2	lunedì	umido
3	martedì	vetro
4	mercoledì	plastica
5	giovedì	umido lattine
6	venerdì	secco non riciclabile verde
7	sabato	carta
8	domenica	
9	lunedì	umido
10	martedì	vetro
11	mercoledì	plastica
12	giovedì	umido lattine
13	venerdì	secco non riciclabile ingombranti
14	sabato	carta
15	domenica	
16	lunedì	umido
17	martedì	vetro
18	mercoledì	plastica
19	giovedì	umido lattine
20	venerdì	secco non riciclabile verde
21	sabato	carta
22	domenica	
23	lunedì	umido
24	martedì	vetro
25	mercoledì	plastica
26	giovedì	umido lattine
27	venerdì	secco non riciclabile ingombranti
28	sabato	carta
29	domenica	
30	lunedì	umido
31	martedì	vetro

GIUGNO

1	mercoledì	plastica
2	giovedì	umido lattine
3	venerdì	secco non riciclabile verde
4	sabato	carta
5	domenica	
6	lunedì	umido
7	martedì	vetro
8	mercoledì	plastica
9	giovedì	umido lattine
10	venerdì	secco non riciclabile ingombranti
11	sabato	carta
12	domenica	
13	lunedì	umido
14	martedì	vetro
15	mercoledì	plastica
16	giovedì	umido lattine
17	venerdì	secco non riciclabile verde
18	sabato	carta
19	domenica	
20	lunedì	umido
21	martedì	vetro
22	mercoledì	plastica
23	giovedì	umido lattine
24	venerdì	secco non riciclabile ingombranti
25	sabato	carta
26	domenica	
27	lunedì	umido
28	martedì	vetro
29	mercoledì	plastica
30	giovedì	umido lattine

P.S.

Ricorda di esporre i rifiuti
entro le ore 6.00
del giorno di raccolta

2005

LUGLIO

1	venerdì	secco non riciclabile verde
2	sabato	carta
3	domenica	
4	lunedì	umido
5	martedì	vetro
6	mercoledì	plastica
7	giovedì	umido lattine
8	venerdì	secco non riciclabile ingombranti
9	sabato	carta
10	domenica	
11	lunedì	umido
12	martedì	vetro
13	mercoledì	plastica
14	giovedì	umido lattine
15	venerdì	secco non riciclabile verde
16	sabato	carta
17	domenica	
18	lunedì	umido
19	martedì	vetro
20	mercoledì	plastica
21	giovedì	umido lattine
22	venerdì	secco non riciclabile ingombranti
23	sabato	carta
24	domenica	
25	lunedì	umido
26	martedì	vetro
27	mercoledì	plastica
28	giovedì	umido lattine
29	venerdì	secco non riciclabile verde
30	sabato	carta
31	domenica	

AGOSTO

1	lunedì	umido
2	martedì	vetro
3	mercoledì	plastica
4	giovedì	umido lattine
5	venerdì	secco non riciclabile ingombranti
6	sabato	carta
7	domenica	
8	lunedì	umido
9	martedì	vetro
10	mercoledì	plastica
11	giovedì	umido lattine
12	venerdì	secco non riciclabile verde
13	sabato	carta
14	domenica	
15	lunedì	umido
16	martedì	vetro
17	mercoledì	plastica
18	giovedì	umido lattine
19	venerdì	secco non riciclabile ingombranti
20	sabato	carta
21	domenica	
22	lunedì	umido
23	martedì	vetro
24	mercoledì	plastica
25	giovedì	umido lattine
26	venerdì	secco non riciclabile verde
27	sabato	carta
28	domenica	
29	lunedì	umido
30	martedì	vetro
31	mercoledì	plastica

P.S.
Utilizza i sacchetti biodegradabili in Mater-Bi per il conferimento dell'umido

2005

SETTEMBRE

1	giovedì	umido lattine
2	venerdì	secco non riciclabile ingombranti
3	sabato	carta
4	domenica	
5	lunedì	umido
6	martedì	vetro
7	mercoledì	plastica
8	giovedì	umido lattine
9	venerdì	secco non riciclabile verde
10	sabato	carta
11	domenica	
12	lunedì	umido
13	martedì	vetro
14	mercoledì	plastica
15	giovedì	umido lattine
16	venerdì	secco non riciclabile ingombranti
17	sabato	carta
18	domenica	
19	lunedì	umido
20	martedì	vetro
21	mercoledì	plastica
22	giovedì	umido lattine
23	venerdì	secco non riciclabile verde
24	sabato	carta
25	domenica	
26	lunedì	umido
27	martedì	vetro
28	mercoledì	plastica
29	giovedì	umido lattine
30	venerdì	secco non riciclabile ingombranti

OTTOBRE

1	sabato	carta
2	domenica	
3	lunedì	umido
4	martedì	vetro
5	mercoledì	plastica
6	giovedì	umido lattine
7	venerdì	secco non riciclabile verde
8	sabato	carta
9	domenica	
10	lunedì	umido
11	martedì	vetro
12	mercoledì	plastica
13	giovedì	umido lattine
14	venerdì	secco non riciclabile ingombranti
15	sabato	carta
16	domenica	
17	lunedì	umido
18	martedì	vetro
19	mercoledì	plastica
20	giovedì	umido lattine
21	venerdì	secco non riciclabile verde
22	sabato	carta
23	domenica	
24	lunedì	umido
25	martedì	vetro
26	mercoledì	plastica
27	giovedì	umido lattine
28	venerdì	secco non riciclabile ingombranti
29	sabato	carta
30	domenica	
31	lunedì	umido

P.S.

Ricorda di esporre i rifiuti
entro le ore 6.00
del giorno di raccolta

2005

NOVEMBRE

1	martedì	vetro
2	mercoledì	plastica
3	giovedì	umido lattine
4	venerdì	secco non riciclabile verde
5	sabato	carta
6	domenica	
7	lunedì	umido
8	martedì	vetro
9	mercoledì	plastica
10	giovedì	umido lattine
11	venerdì	secco non riciclabile ingombranti
12	sabato	carta
13	domenica	
14	lunedì	umido
15	martedì	vetro
16	mercoledì	plastica
17	giovedì	umido lattine
18	venerdì	secco non riciclabile verde
19	sabato	carta
20	domenica	
21	lunedì	umido
22	martedì	vetro
23	mercoledì	plastica
24	giovedì	umido lattine
25	venerdì	secco non riciclabile ingombranti
26	sabato	carta
27	domenica	
28	lunedì	umido
29	martedì	vetro
30	mercoledì	plastica

DICEMBRE

1	giovedì	umido lattine
2	venerdì	secco non riciclabile verde
3	sabato	carta
4	domenica	
5	lunedì	umido
6	martedì	vetro
7	mercoledì	plastica
8	giovedì	umido lattine
9	venerdì	secco non riciclabile ingombranti
10	sabato	carta
11	domenica	
12	lunedì	umido
13	martedì	vetro
14	mercoledì	plastica
15	giovedì	umido lattine
16	venerdì	secco non riciclabile verde
17	sabato	carta
18	domenica	
19	lunedì	umido
20	martedì	vetro
21	mercoledì	plastica
22	giovedì	umido lattine
23	venerdì	secco non riciclabile ingombranti
24	sabato	carta
25	domenica	
26	lunedì	umido
27	martedì	vetro
28	mercoledì	plastica
29	giovedì	umido lattine
30	venerdì	secco non riciclabile verde
31	sabato	carta

P.S.
Utilizza i sacchetti biodegradabili in Mater-Bi per il conferimento dell'umido

2005

CONSIGLI UTILI PER DIFFERENZIARE CORRETTAMENTE

Anche nell'anno 2004, grazie al prezioso contributo di ogni singolo cittadino, sono stati ottenuti degli ottimi risultati in termini di percentuale di rifiuti differenziati ed avviati al recupero.
Al fine di mantenere e migliorare tali risultati Vi elenchiamo alcuni piccoli consigli utili indispensabili per un corretto funzionamento del servizio:

1. Esponete i rifiuti sulla pubblica via entro le ore 6.00 del giorno di raccolta
2. Consultate l'inserto allegato per differenziare correttamente
3. Utilizzate i sacchetti e i contenitori adeguati (vedi l'inserto allegato)
4. Non utilizzate il "sacco nero" per il secco non riciclabile

Per ogni dubbio o informazione telefonate al n. 0322-235635

Le varie tipologie di sacchetti si possono acquistare presso i seguenti punti vendita:
ARONA: Mondoverde S.r.l. via D. Alighieri 42 - C & B c.so Liberazione 44 - Supermercato Di Meglio via Paleocapa
BORGO TICINO: Sciara Pierangelo via Circonvallazione 2
COMIGNAGO: Sinigaglia Annamaria via Principale 27
CASTELLETTO TICINO: Bottega Del Pane Di Paradiso C. c.so Cavour 27 - Cardani Elsa p.zza Matteotti 14 - Coppola Lucia via Diaz 61 – 3G Di Guazzoni C. Snc via C.Liberta' 154 - Alberici Mario s.a.s. via Arquello 9
DORMELLETTO: Edicola di Bini Marisa c.so Cavour 99 - Panificio Marino Salvatore p.zza Pirali 4
INVORIO: Colorificio Erreci Color Di Viale via Pulazzini 5
NEBBIUNO: Commestibili Iacazzi Patrizia via Torino 12 – Macelleria Manni Pier Marco via V. Veneto 19 fraz. Corciago
OLEGGIO CASTELLO: Alimentari Creuso via V. Veneto 54 - L'edicola d'Ulegg Castell via V.Veneto 53/A - Miazzo Bruno via V. Veneto 22 - Poletti Luigi di Poletti Laura via V.Veneto 19 - Tabaccheria De Nicolo Antonio via V. Veneto 28 - Valsesia F.lli s.n.c via V. Veneto 48
PARUZZARO: La bottega dei gusti antichi s.a.s via IV Novembre 12 - Market Da Luigino Di Gattoni via Roma 6
POMBIA: Alimentari Paternuosto Carmela via Matteotti 17 - Alimentari Parati s.a.s. via Matteotti 50
VARALLO POMBIA: Colorificio Alba via Sempione 24 bis – Ferramenta La Ticinese S.S. Ticinese 32
Richiedi informazioni sui contenitori rigidi al Comune oppure al CGA Ambiente Spa di Dormelletto, Via F.lli Cervi n. 5.

CGA AMBIENTE S.p.A.

Le Piattaforme Ecologiche

Piattaforma Ecologica di Varallo Pombia - Via Sottochignolo :
• **ORARIO INVERNALE** dal 01 / 10 al 31 / 03
da lunedì a venerdì: 10.00 – 12.00 e 15.00 – 17.00
sabato: 8.00 - 12.00 e 14.00-17.00
• **ORARIO ESTIVO** dal 01 / 04 al 30 / 09
da lunedì a venerdì: 10.00 – 12.00 e 15.00 – 18.00
sabato: 8.00 - 12.00 e 14.00-18.00
La piattaforma rimane chiusa la domenica, il martedì ed i giorni festivi infrasettimanali.
E' possibile conferire: metalli, verde domestico, ingombranti, legno, batterie auto, pile, frigoriferi, RSU assimilati. Il conferimento di carta, cartone, vetro, plastica è consentito solo se autorizzato dal Comune.

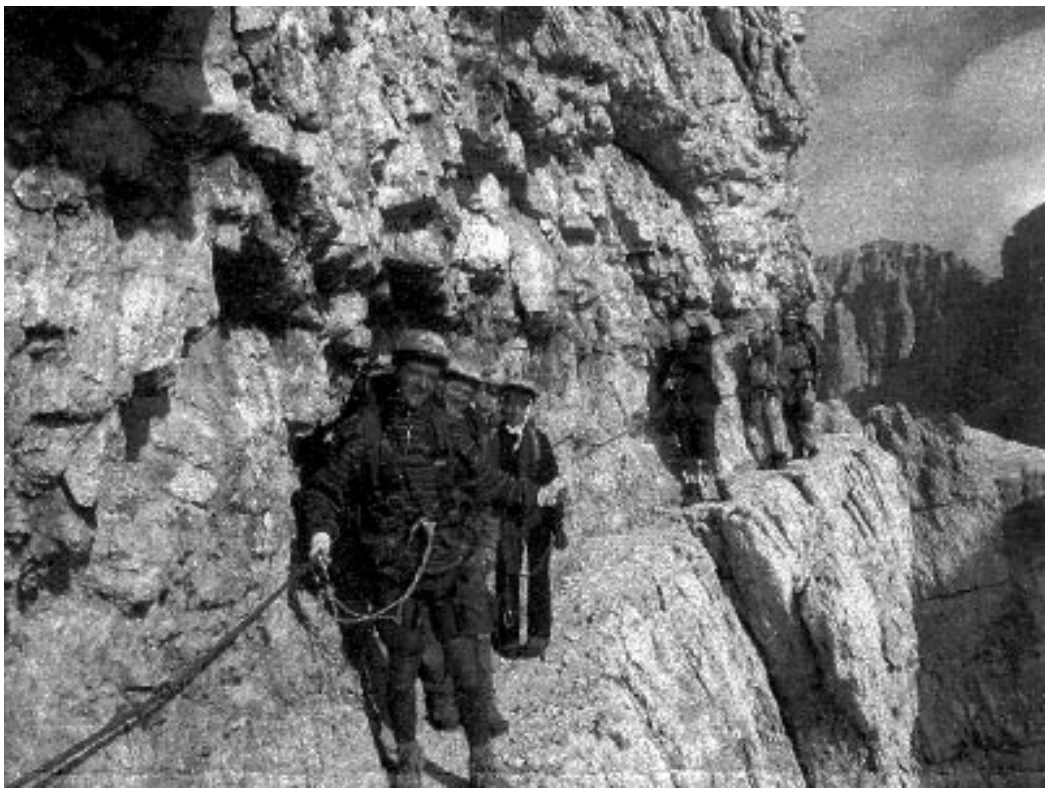
Piattaforma Ecologica di Dormelletto:
Via F.lli Cervi, 5 – Dormelletto
Tel. 0322 235635 - Fax 0322 48210
La piattaforma è chiusa il 7 Ottobre per festa patronale.
• **ORARIO INVERNALE** dal 01/11 al 30/04
CHIUSO il lunedì pomeriggio
lunedì – martedì - mercoledì - giovedì- venerdì: 9.00 - 11.00 e 13.30 – 16.45
sabato: 9.00 - 11.00 e 13.30 - 16.30
• **ORARIO ESTIVO** dal 01/05 al 31/10
CHIUSO il lunedì pomeriggio
lunedì – martedì - mercoledì - giovedì- venerdì: 9.00 - 11.00 e 13.30 – 17.15
sabato: 9.00 - 11.00 e 14.00 - 17.00

E' possibile conferire: carta, cartone, vetro, plastica, metalli, verde domestico, ingombranti, rifiuti inerti in modeste quantità, legno, pneumatici, batterie auto, pile, farmaci, oli, contenitori siglati "T" e "F" (tossici e/o infiammabili), indumenti, frigoriferi e cartucce stampanti esauste.

Stampato su carta riciclata

Sport

due varalpombiesi alla testa del trekking del Brenta, con la compagnia dei "Mal Tra' Insema"



La necessità di muoversi, togliere qualche chilo di troppo, rinfrancare corpo e spirito, ha risvegliato in me la voglia di montagna. Che bello sarebbe ripercorrere con spirito indomito antichi sentieri e giungere dopo immane fatica all'agognata vetta!
Così dopo aver trascorso gli ultimi 25 anni in sedentarie attività ho tolto dal chiodo scarponi e corda e ho ripreso lo sport della mia gioventù: l'alpinismo, ridimensionando (ovviamente) le ambizioni per adattarle ai miei 51 anni suonati e, soprattutto, al quintalotto di peso che mi porto addosso.
Nel ricominciare ad andar per monti ho avuto la fortuna di trovare amici con i quali condividere questa passione: Francesco (altro conosciutissimo varalpombiese) e Gabriele, Carlo Ruggero e Marina, Emiliana.
Meravigliosi compagni coi quali condividere il gusto della montagna e delle scalate in sicurezza: le ferrate. Essendo io lombardo e avendo frequentato assiduamente le montagne lecchesi, ho condotto questa indomita compagnia sui percorsi che furono dei Ragni di Lecco, sulle affascinanti asperità delle Grigne, sulle verticali pareti del Resegone, sul calcare della Valmadrera.

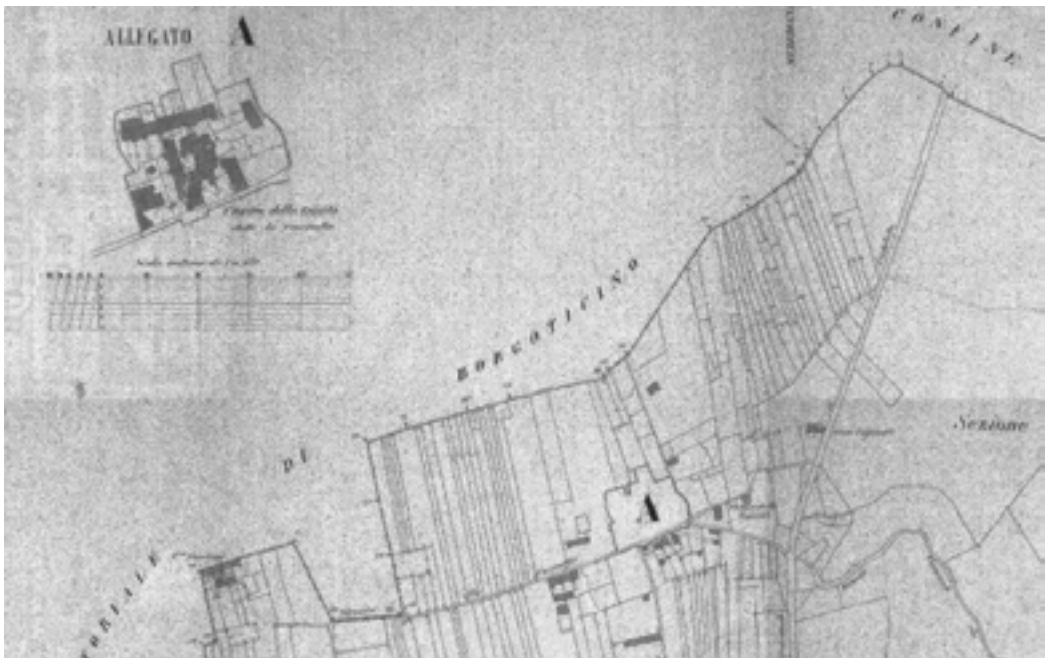
E dopo sufficiente allenamento ci siamo cimentati, quest'anno, in un trekking di 6 giorni attraverso il massiccio del Brenta. Una traversata da rifugio a rifugio tra impervi sentieri ed ardite ferrate, da nord a sud nel cuore del massiccio più maestoso delle Dolomiti occidentali. Abbiamo percorso interamente le celebri Bocchette, attraversato perenni nevai, scalato le pareti degli Sfulmini in un susseguirsi di panorami grandiosi e tali da togliere il fiato.
Abbiamo portato a casa un ricordo indimenticabile e affrancato amicizie che, ci auguriamo tutti, durino nel tempo, già sta maturando in noi l'idea di un nuovo tour dolomitico per l'estate prossima. Saranno le Pale di S. Martino di Castrozza o il gruppo delle Tofane? Oppure il monte Cristallo?
Avremo modo di discuterne. Per ora, fintanto che la stagione lo consentirà, continueremo l'attività escursionistica percorrendo altre entusiasmanti ferrate, dalla parete della Medale agli orridi della valle Susa.
E per rimarcare le differenti provenienze ed esperienze di ognuno di noi abbiamo goliardicamente dato a questa fantastica compagnia l'appellativo dei "Mal Tra' Insema".

Gabriele Spinardi

Frazione

ARCHIVIO DI STATO DI TORINO
ARCHIVIO COMUNALE DI VARALLO POMBIA

duecento anni di storia Cascinettese



Dal censimento del 1853 il piccolo centro abitato denominato *Cassinetta* o *Incorone* risultava essere formato da 32 famiglie, molte delle quali patriarcali e quasi tutte imparentate fra loro.
La maggior parte delle case, nel vecchio borgo seicentesco, tutte addossate le une alle altre tra portici e stalle, erano site nei pressi dell'attuale piazza della Festa.
Solo poche, tra le quali una già presente sulla mappa Teresiana del 1722, costeggiavano la via (primo tratto attuale via SS. Trinità) che conduceva alla cascina Sebastiana anch'essa settecentesca, ma di origini ben più remote.
Altre case costeggiavano, invece, la via principale (attuale vicolo Chiesa e via della Festa), via che, fiancheggiando la chiesa ed il piccolo centro abitato, proveniva dalla strada comunale Castelletto-Varallo e vi sbucava nuovamente, ma più a sud, verso il paese di Varallo.
Una sola casa isolata, in mezzo ai campi, al limitare del bosco, era raggiungibile da un piccolo viottolo, l'attuale via Brughiera, un'altra era in costruzione, mentre poco più in là, sulla strada Comunale, la "*caserma*", in quel periodo purtroppo disabitata, era l'unico edificio del paese adibito a residenza. Le due famiglie Albertalli, una delle quali forse da poco residente a Cascinetta, abitavano rispettivamente la prima nell'abitazione sita attualmente in via SS. Trinità n° 29, la seconda in una delle case demolite intorno agli anni '50 nella ex via degli Orefici, ora piazza della Festa.
Le tre famiglie Terazzi erano proprietarie, invece, delle due case sulla destra dell'attuale via della Festa, una delle quali ancora degli eredi, di una serie di portici vicino alla cappella e della casa attualmente sita in via SS. Trinità n° 14. Le restanti 27 famiglie portavano tutte il cognome Fanchini (trasformato poi, verso gli anni '80, ma solo per alcuni ceppi, in Franchini) anche se pochissime erano legate da stretti vincoli di parentela.

Continua

Gruppo storico Cascinettese

ginnastica a Cascinetta

Anche quest'anno, nella palestra delle ex scuole elementari, si sono riapertı i corsi di ginnastica dolce per signora.
I nuovi orari sono i seguenti: mercoledì e venerdì dalle 16,30 alle 17,30.
Chi fosse interessato è ancora in tempo ad unirsi al gruppo.
Approfittando di questo avviso cogliamo l'occasione per salutare e ringraziare Giulia Paracchini che ha seguito le nostre "ragazze" negli anni scorsi ed augurare alla nuova insegnante Laura Baiguini di trovarsi bene in mezzo a noi.

L'"Associazione per Cascinetta"

Cultura

un caloroso grazie da Gruppo Storico Cascinettese

Il Gruppo storico Cascinettese vuole ringraziare pubblicamente il signor Varallo Giacomo per averci fornito un importante ragguaglio che arricchisce i nostri studi.
Nell'articolo "Le scuole della frazione Cascinetta" pubblicato sull'ultimo numero de "Il Dialogo" si leggeva, infatti: *"... ... ...Non è stata da noi rintracciata nessun'altra documentazione che permetta di risalire al periodo in cui le scuole a Cascinetta furono effettivamente ultimate e rese attive... ... ..."*.
Il nostro concittadino, invece, ci ha permesso, tramite una fattura di pagamento rilasciata dal padre, di conoscere ora l'anno in cui è stato eseguito l'impianto elettrico nel suddetto edificio.
L'anno seguente, il 1° ottobre 1939, fu aperto lì il nuovo anno scolastico.
Sperando sempre in una così attiva collaborazione

il coordinatore del Gruppo Storico Cascinettese
Roberta De Filippi

I Cascinettesi ricordano la lodo defunta: Giannina Pezzin.

storie al femminile

Con "Storie al femminile" si è pensato di ritagliare, fra i tanti eventi culturali che vengono organizzati, un'iniziativa riservata alle donne, dove le donne sono protagoniste indiscusse dei libri che sono stati scelti da presentare nei tre incontri che la Biblioteca Comunale G. C. Tiboni in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e la Casa Editrice Interlinea di Novara ha promosso durante il mese di novembre.
La scelta operata è scaturita dalla volontà di presentare al pubblico le opere di autrici novaresi che raccontano storie ambientate nel nostro territorio dove i personaggi principali sono le donne, costrette, loro malgrado, ad affrontare e subire condizioni di vita imposte dalla società del tempo in cui si svolge il racconto.
I libri presentati sono stati "Un matrimonio in provincia" della Marchesa Colombi, "Cara Vittoria" di Laura Prete, "Aurora e le altre" di Maria Adele Garavaglia.
La professoressa Marina Airoldi ha coordinato i tre incontri in modo sapiente ed accattivante facendo un breve profilo dell'autrice ed una sintesi del contenuto del libro evidenziando gli aspetti salienti descritti nel racconto. A seguire c'è stato l'intervento delle autrici, per la Marchesa Colombi (morta nel 1920) è intervenuta la professoressa Silvia Benatti, Laura Prete, assente per motivi personali, ha inviato una registrazione del proprio intervento, mentre con Maria Adele Garavaglia era presente anche Andrea Lebra, Presidente dell'Associazione Liberazione e Speranza.

Da segnalare il contributo della Compagnia teatrale "La corte dei miracoli" per le letture dei brani indicati dalle autrici ed interpretati con maestria da Laura De Candia, Vittoria Folino, Maria Teresa Meardi. La presenza di un folto pubblico denota che l'interesse per la cultura e nello specifico la letteratura è ancora sentito e per questo motivo il comitato di gestione della Biblioteca si farà promotore per organizzare in futuro altre iniziative di questo genere.
Da ultimo ricordiamo che chi fosse interessato alla lettura dei libri presentati può rivolgersi in Biblioteca negli orari di apertura che sono i seguenti:
martedì - giovedì - sabato dalle 16,00 alle 19,00
mercoledì - venerdì dalle 9,00 alle 12,00

Giovanni Musetta

per ricordare l'eccidio di Borgo Ticino

Per la commemorazione del sessantesimo anniversario dell'eccidio di Borgo Ticino del 13 agosto 1944, l'assessorato alla Cultura ha organizzato, nel settembre scorso, un recital con la Corte dei Miracoli di Varallo Pombia con testi e ricerche di Cesare Belossi, musiche curate da Riki Franchini, per la regia di Maria Teresa Meardi.
Sempre legato alla commemorazione, l'amministrazione di Borgo Ticino ha pubblicato il quaderno d'artista "Musica e Parole" con le poesie "politiche" di Cesare Belossi e grafiche del pittore Alfredo Caldiron. Il primo di ottobre è stato presentato, alla Pinacoteca Villa Soranzo, il libro d'artista "**Giocarparole**" edito dall'associazione culturale "La Corte dell'Oca" di Arona con poesie di Cesare Belossi ed incisioni di Roberto Crivellaro.
Per l'occasione si è tenuto un simposio per la coordinazione del prof. Gianluca Minella, con voce recitante di Maria Teresa Meardi, con l'intermezzo delle canzoni e musiche originali del cantautore Luca Liuzzi accompagnato dal trio Liuzzi, Capelli e Verdura.

M. Bianchini

Cultura

da Villa Soranzo

Mostre, rassegne, progetti

Sabato 20 Novembre alle 17, si è inaugurata la rassegna scultorea "Diafane" di Giuseppe Rubicco.
Alla vernice sono intervenuti, tra le altre personalità, il Presidente della Provincia di Novara Sergio Vedovato, il critico Enzo De Paoli, l'assessore alla cultura del Parco del Ticino ed il sindaco di Varallo Pombia.
La mostra è un percorso volutamente realizzato per lo spazio Varalpombiese. Il cammino inizia da una gabbia che "imprigiona" la donna. Dalle varie riflessioni inizia la fuga liberatoria che, generata dalla deflagrazione dello specchio, porta "all'esplosione del fiore della libertà", ove il librare dei petali vibranti è raffigurata l'apoteosi concettuale degli aliti della spazialità liberatoria.
Questa di Rubicco è l'evento che chiude la stagione artistica del 2004. Come ogni anno, si tirano i bilanci dell'operato: quello dell'anno trascorso è una conferma dell'operato sin qui svolto dallo spazio espositivo comunale e principalmente dalla commissione artistiche che, grazie al proprio volontariato, permette la vita e la crescita della pinacoteca..
Operato che ha avuto una grossa valorizzazione in "Forme e Colori", volume n. 11 de " I Tesori del Piemonte", edito da **"La Stampa"** e della **Regione Piemonte** per una ricerca sulle civiche gallerie, collezioni e fondazioni pubbliche che si occupano d'arte moderna..
Per tornare a noi, stagione appena terminata ha presentato artisti del calibro di Marco Gastini, Marco Porta, Giuseppe Rubicco, Uldino Desuò, Tetsuro Schimitzu, Giovanni Campus ed il fotografo Benaglia che hanno contribuito ad arricchire, per il 2004, il nostro paese che, anno dopo anno, suscita interesse verso le attività artistiche e culturali che si svolgono attorno al palazzo comunale.
Questo anno, Villa Soranzo, ha aperto un nuovo interesse, aprendo le proprie ricerche al campo cinematografico d'autore con "Villa Soranzo Cinema".
Anno dopo anno il futuro è sempre più impegnativo volendo mantenere e rafforzare il prestigio in cui il nostro spazio è venuto a trovarsi: Su queste basi, si sta allestendo il calendario del 2005 Nella prossima stagione le rassegne spazieranno dall'architettura alla scultura sperimentale, presentando autori internazionali oltre alla crescente collaborazione con il consolato del Giappone.
In Villa Soranzo verrà continuata l'attività di piccola editoria d'autore, con l'allestimento di pregevoli quaderni capaci da dare prestigio al nostro paese.
Altra ferma intenzione è la presentazione di libri e monografie d'arte con la collaborazione e partecipazione di critici e giornalisti che operano in campo nazionale.
Non da ultime sono poi la musica e la poesia, altre attività della nostra pinacoteca; ove palpitano e gravitano gli interessi di questo piccolo e grande "spazio" da intendere come un **servizio** offerto ai varalpombiesi tutti.

Cesare Belossi

poesia

Sofferenza

Sofferente mi lasciasti quando tu mancasti,
non per morte naturale, ma bensì per tuo volere.
Quanti pianti, perché tu buttasti la vita
e ci lasciasti soli.
La vita che cos'è la vita,
la cosa più bella che Dio ha creato,
quando tu triste ed ammalato
lo pregati tanto,
quando in un letto sofferente
lo invocasti sempre.
Eppure molto fecero i tuoi medici
per non vederti soffrire.
Quanta sofferenza in ciascuno di loro
nel vederti soffrire, nel vederti morire...
Che cos'è la sofferenza?
Quando tu cammini per la strada
e vedi un tuo simile senza un bracci,
senza la vista, disteso su una carrozzella,
forse soffriresti anche tu se ti sentissi umano.
Quando un bimbo denutrito ti tende la mano,
quella è la sofferenza,
quando nostro Signore morì sulla croce
nel suo grande calvario,
la sofferenza di Maria era grande.
Quando tu piangesti sulla tomba
per colei che amasti o forse disprezzasti,
quella era sofferenza.
Ama la vita e falla amare agli altri,
solo così ti sentirai grande.

Marisa Colombo

Una parte di questa poesia è dedicata a mio padre.

Personaggi

Aldo Pio Favini, un varalpombiese nella storia delle costruzioni

Molti, in Selvigia, sanno chi è l'"ingegner", ma non tutti sanno che questi non è un semplice tecnico delle costruzioni; l'ingegner Favini è, a tutti i titoli, nella storia dell'ingegneria moderna. A lui si debbono molte delle soluzioni costruttive impiegate nella prefabbricazione internazionale. Di lui è uscita, nel 2003 una monografia curata da Filippo Meda con la collaborazione di Mara Bonalumi e Giorgio Masiero.
(* Aldo Pio Favini, la leggerezza del cemento)**

(P. Stef.) Quando Pierluigi Nervi diceva: "Raggiungeremo forme così perfette che resteranno immutate e immutabili nel tempo", si riferiva all'essenzialità delle strutture in edilizia. Pochi altri campi della scienza e dell'arte sono stati tanto messi in relazione con il mondo della natura, dove la forma è puramente funzionale e rappresenta l'apoteosi della sintesi. Le strutture di sostegno di un osso umano, delle ali di una farfalla, del guscio di una chiocciola sono, appunto, così perfette che resteranno "immutate e immutabili". La poetica della natura e della struttura, il Creato e l'ingegnere hanno punto d'incontro sottili ma evidenti. Si guardi un ponte o una tettoia di Santiago Calatrava: è struttura pura, ma di tanta e tale trasparenza da far pensare a una libellula. Aldo Favini, classe 1916, è uno dei decani dell'ingegneria in Italia e alla sua esperienza d'innovatore il Politecnico dedica l'omaggio di una mostra. Il suo grande sogno di strutturista è stato quello della leggerezza: "È la forma che crea la resistenza. Ho cercato forme sempre più sottili e più leggere senza diminuire la forza della struttura" racconta. Si è ispirato alle nervature di un femore, alle canoe peruviane del lago Titicaca, anche a un semplice tavolino del proprio studio, che con i suoi sostegni a X gli ha suggerito i moduli con i quali ha preso forma la struttura della Chiesa di Baranzate (1957, progettata con gli architetti Mangiarotti e Morassutti), che dagli esperti è considerata un capolavoro. Racconta: "In tanti hanno 'gufato' sulla tenuta della struttura, perché ero riuscito a ridurre gli spessori di un terzo grazie alla precompressione, e questa allora era una modalità costruttiva ancora da pionieri". È per la copertura della parrocchiale che ha usato i moduli a X "rubati" al tavolino di casa. Ma gli invidiosi non sono riusciti a portare sfortuna, la Chiesa è lì massiccia, robusta "anche se le leggi sono cambiate e oggi sarebbe fuori norma!", ammette. La leggerezza fu vincente anche in termini economici. Adriano Olivetti gli affidò il progetto della Chiesa del Sacro Cuore, a Ivrea, dopo aver calcolato quanto cemento (e quanto denaro) avrebbe risparmiato. Favini spiega la precompressione con un'immagine semplice: "Prendiamo una collana di perle. Se viene teso il filo che le collega, la sua resistenza cresce". Il cemento precompresso è qualcosa del genere: il getto è attraversato da fasci di ferri che con l'ausilio di martinetti vengono tirati, tesi fino al massimo sforzo, ottenendo così un irrobustimento delle capacità meccaniche del cemento. "Sono riuscito a dare a stabilimenti industriali luci anche superiori ai trenta metri in un'epoca in cui ciò era considerato ancora impossibile". La precompressione del cemento, inventata negli anni Trenta dall'ingegnere francese Eugène Freyssinet, ha trovato in Favini - sempre attratto dalla sperimentazione - un innovatore. Suo, datato 1954, il brevetto per un sistema di ancoraggio per cavi in cemento armato precompresso, nato dall'osservazione che solo tre fasci di tondino erano necessari per ottenere la massima compressione. La vita di Favini è costellata anche di anedottica. Scuola edile prima, cantiere di famiglia poi. "La voglia di studiare mi crebbe un po' alla volta e decisi che avrei fatto l'università". Studiò latino di notte, arrivò da privatista alla licenza liceale. Ma per accedere alla prova d'accesso, il volonteroso Favini per le leggi di allora era troppo giovane.? Così riuscì a corrompere un impiegato e a falsificare il documento di nascita: bastò trasformare l'uno in uno zero, e si ritrovò di colpo dieci anni di più. Gli servirono per bruciare le tappe e avviarsi a una lunga e proficua carriera di artista speciale, qual è un ingegnere che ha il sogno di trasformare il cemento in una pianta.

Da "Dedalo" n. 7/8 - 2004
mensile d'informazione economica sociale tecnica

biografia

L'ingegner **Aldo Pio Favini** nasce a Varallo Pombia (Novara) il 4 agosto 1916, si laurea in Ingegneria civile-edile presso l'Università di Roma nell'anno 1942 e sostiene l'esame di Stato presso l'Università di Bologna nello stesso anno. All'Università di Losanna tiene corsi di Scienza delle Costruzioni, sull'utilizzo del cemento armato precompresso dal 1943 al 1945 (tre semestri) sezione italiana.
È autore di numerose pubblicazioni in Italia e all'estero, tra cui: "Giornale del Genio Civile", "Beton und Stahlbetonbau", "Domus", "Industria italiana del cemento" e pubblicazioni dei congressi internazionali FIP (Federazione Internazionale della Precompressione).

Premi

- Primo premio concorso per ponti sul canale navigabile Milano-Cremona Po (1963). "Domus" n. 429 anno 1965
- Premio internazionale della "Convention Europeenne de la Construction metallique" 1975 per l'Italia per il centro I.B.M. di Novedrate (Como). "Acciaio n. 11-12, 1976

Brevetti

- Brevetto per un sistema di ancoraggio per cavi in cemento armato precompresso (Prof. Castiglia "Giornale del Genio Civile" gennaio 1954)
- *Lezioni di c.a.p.* di T. Antonini, Ed. Tamburini Milano)
- Brevetto di attrezzature metalliche per l'armatura provvisoria dei solai in c.a. (Travi Alfa)
- Brevetto di copponi parabolici in c.a. precompresso e prefabbricato per strutture industriali (copponi Al+Fa)
- Direttore dell'Impresa di Costruzioni ing. Mario Tamburini di Milano dal 1945 al 1956 con mansioni di progettista direttore dei lavori, preventivi e contabilità delle opere, con qualifica di libero professionista con partecipazione agli utili.

Sport

circolo tennis La Noce: un'altra intensa stagione

Domenica 24 ottobre si è conclusa ufficialmente la stagione sportiva del Circolo Tennis La Noce di Varallo Pombia.
Iniziatasi come sempre nel mese di marzo, è stata ricca di attività, dando la possibilità di divertirsi a bambini ed adulti in un ambiente immerso nel verde, che ci viene invidiato da tutto il circondario.
Anche quest'anno il circolo ha organizzato i corsi, riservati ai ragazzi per imparare a giocare a tennis, o per chi avesse già imparato per migliorare la propria tecnica.
I corsi sono stati curati da Claudio Zonzin e da Raffaele Talarico.
A maggio come tutti gli anni si è svolto il tradizionale torneo F.I.T. che ha visto vincitore l'oleggese Alessandro Scotti su Loris Beltrami, mentre la squadra del Circolo Tennis si è comportata bene in Coppa Italia raggiungendo agevolmente il mantenimento della categoria D2, senza bisogno di spareggi.
Il numero delle ore praticate è stato leggermente inferiore rispetto all'anno prima, questo imputabile sicuramente alla stagione variabile, con qualche giornata di pioggia in più che ha disturbato l'attività del Circolo.
A settembre come sempre si è chiuso il torneo sociale, anche quest'anno articolato in vari tornei.
Nel singolare maschile ha vinto Fabrizio Silvestri su Matteo Fiocco in 3 combattutissimi set per 4-6 / 7-6 / 6-3.
Il lombardo Giulio Vernocchi ha vinto il torneo under 50 sul nostro Alberto Motti per 6-0 / 6-7 / 7-5, e si è ripetuto nel torneo over 50 su Dino Frison per 6-0 / 6-1. Il torneo di doppio è stato vinto dalla coppia Silvestri-Longo su Zonzin-Terazzi per 6-3 / 6-3, mentre nel doppio misto ha vinto la coppia Roberto Terazzi-Barbara Rebellato su Gianluca Rogiani-Krizia Becuzzi.
Il Circolo Tennis La Noce con la cena del 6 novembre si congeda dai suoi simpatizzanti e ringraziando particolarmente Angelo e Raffaele Talarico, dà a tutti l'appuntamento per la prossima primavera 2005.

Il Delegato dello sport
Carmelo Pomo

Torneo sociale tennis
Il vincitore del singolare maschile Fabrizio Silvestri, premiato dal Presidente tennis Angelo Albertalli, dal Delegato allo sport Carmelo Pomo e dallo sponsor torneo Giorgio Guglielmetti

5ª cena sociale del Tennis La Noce

Sabato 6 novembre si è svolta la 5ª cena del Tennis La Noce presso il ristorante Hostaria del Castello (Pinin).
I presenti erano 173, fra cui il nostro Sindaco Luigi Parachini ed il nuovo coadiutore Don Sabino, deliziandosi il palato con la raffinata cucina del Pinin e divertendosi con la sempre ricca lotteria, animata dal signor Bassetti, hanno trascorso una piacevole serata.
Il ricavato della lotteria, come sempre, è andato interamente per il nostro Oratorio.
Un grazie a tutti i partecipanti ed un arrivederci all'anno prossimo.

Il Delegato dello sport
Carmelo Pomo

Sport

cena sociale dei pescatori: tanti insieme amichevolmente

Sabato 20 novembre si è svolta presso l'Hostaria del Castello (Pinin) la tradizionale cena dei pescatori. Presente il nostro Sindaco Luigi Parachini, gli invitati, una novantina in tutto, hanno potuto apprezzare la consueta cortesia del Presidente Ugo Sironi, del Vice Presidente Piero Franchi, del Segretario Alfio Rossi, deliziandosi con la squisita cucina del Pinin.

Nel corso della serata sono state effettuate le premiazioni relative al campionato sociale che ha avuto il seguente risultato: 1° classificato Maurizio Salvadori, 2° classificato Sergio Frizzarin, 3° classificato Giovanni Varalli. Nel campionato provinciale over 55 il nostro Sergio Frizzarin si è classificato al 3° posto.

Nel trofeo promozionale Fipsas la squadra varalpombiese si è piazzata 4ª in classifica generale ottenendo 3 primi posti individuali.

Al termine della serata, con i saluti del Presidente, le signore e le signorine sono state omaggiate di un grazioso cucchiaio di ceramica.

Il Delegato dello sport
Carmelo Pomo

notizie dalla Biblioteca

Il Comitato di Gestione della Biblioteca Comunale "G.C. Tiboni" comunica agli utenti ed alla cittadinanza che durante le festività natalizie la Biblioteca rimarrà chiusa dal 12 dicembre 2004 al 9 gennaio 2005. A seguito di un esame dei vari spettacoli teatrali in programma nei prossimi mesi sono state fatte le seguenti scelte: venerdì 28 gennaio 2005 al Teatro Manzoni di Milano "I ragazzi irresistibili" con Johnny Dorelli; chi fosse interessato è pregato di prenotarsi presso la Biblioteca entro l'11 gennaio 2005.

Sabato 19 febbraio 2005 al Teatro Smeraldo di Milano "Paolo Conte in concerto". Per le prenotazioni rivolgersi in Biblioteca entro il 21 gennaio 2005. Sabato 12 marzo 2005 al Teatro Carcano di Milano "Il ritratto di Dorian Gray". È prevista inoltre la visita alla mostra "Gli impressionisti e la neve" nel mese di aprile, la data verrà comunicata in seguito. Con l'occasione auguriamo a tutti buone feste.

G. M.

ASSOCIAZIONE SPORTIVA TWIRLING "LE RONDINELLE"

evviva i volontari...

In riferimento all'articolo pubblicato sul "Dialogo" n. 3, intitolato: "**Il piacere di non farsi gli affari propri**".

Vogliamo ringraziare il nostro Sindaco Luigi Mari Parachini per aver lodato tutti i gruppi di volontari che operano sul nostro territorio.

Condividiamo la fondamentale importanza del ruolo che ognuno di questi gruppi ricopre, operando in diversi settori.

Far parte di uno di questi gruppi è un'esperienza che non può che essere positiva e gratificante, permette all'individuo di accrescere e arricchire la propria personalità e, perché no, di imparare qualcosa di nuovo che potrà essere utile per sé stessi e per gli altri.

A tale proposito vorremmo cominciare ad informare i nostri concittadini che nel febbraio-marzo 2005, a causa dello scadere del nostro mandato, ci sarà all'interno dell'associazione sportiva twirling "Le Rondinelle", l'assemblea a carattere elettivo per il totale rinnovo del Consiglio Direttivo dell'associazione.

Ricordiamo che la durata di tale incarico è di quattro anni.

Quindi... perché non cogliere al volo l'opportunità di provare, almeno una volta... "il piacere di non farsi gli affari propri"?!?

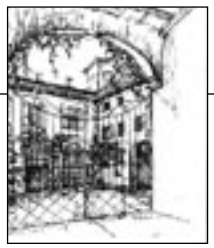
Il Presidente
Simona Carlini
Il Vice Presidente
Iva Bellin
La Segretaria
Giovanna Rosas
Il Tesoriere
Massimo Prone
e tutti i Consiglieri
Marina Zonca
Pietro Liuzzi
M. Luisa Gandorla
Mario Negroni
Vittorio Fusai
M. France Guerini
Giovanna Gotter
Gianni Scattolin
Loretta Frigo
Marco Cavraro
Lucio Accettulli
Germano Boccaglione

Varie

toc toc!

Luca Toffanello

Finalmente sono arrivato e non dire che non mi aspettavi.
D'accordo è la sera del ventiquattro e ti restano un paio d'ore per comprare gli ultimi regali, come? Non ne hai ancora fatti?
Continuare a rimandare ti ha portato a trovarti impreparato alla festa, inebriante sensazione!
Ma non ti eri promesso di non farne a nessuno? Certo è una scelta difficile, ma per ogni Natale si fanno delle promesse tanto nobili quanto impossibili.
C'è addirittura chi si promette di non mangiare dolci, mascarpone per la coscienza, consapevole di affogare in qualche ipercalorico barattolo di felicità entro e non oltre il ventisei.
La nuova sfida sarà un'inevitabile dieta post-feste, perché anche la befana vuole la sua parte!
Di certo il bimbo che discese sulla terra (e per fortuna non i campo) per noi, non pensava a queste cose, probabilmente nemmeno le immaginava, non so se si accontenti di vederci ora tutti più buoni (e tondi) solo per un paio di settimane all'anno...



La Redazione

Direttore Responsabile:
Luigi Mario Parachini

Capo Redazione:
Giovanni Musetta

Segretaria di Redazione:
Valeria Brunella

Redattori:
Cesare Belossi
Luca Franzolin
Mauro Bertocci
Gabriele Spinardi
Francesco Ingignoli
Roberta De Filippi
Germano Baccaglione
Iris Romanelli
Barbara Gattoni

Consulenza editoriale, impaginazione e stampa:

il Guado

Corbetta (MI)
Via P. Picasso 21/23
Tel. 02972111

appuntamenti

15 dicembre 17 dicembre	-	ore 17,00 nel Salone dell'Oratorio Festa di Natale della Scuola Materna
18 dicembre	-	Mercatino di Natale del Gruppo Vincenziano
18 dicembre	-	Ore 21,00 Chiesa della Cascinetta Concerto di Natale con il coro "Aurora" organizzato dall'Associazione per Cascinetta
19 dicembre	-	Ore 15,00 Chiesa Parrocchiale Concerto di Natale con il "Coro delle Voci Bianche" del Maestro Alberto Veggiotti organizzato dalla Pro Varallo Pombia
23 dicembre	-	Ore 21 Salone dell'Oratorio Recita di Natale organizzata dai Giovani dell'Oratorio
24 dicembre	-	Ore 15,00 in Piazza a Cascinetta Babbo Natale in piazza organizzato dall'Associazione per Cascinetta
24 dicembre	-	Ore 24,00 Piazzale Chiesa Parrocchiale Tradizionale scambio di auguri organizzato dal Gruppo di Protezione Civile VP98
7 gennaio 2005 8 gennaio 2005	-	Ore 21,15 5° Festival del cinema presso La Tinaia organizzato dal Popolo delle Ortiche

5° festival del cinema di Varallo Pombia

Venerdì 7 e sabato 8 gennaio 2005, presso la Tinaia (presso il Comune) si svolgerà la quinta edizione dell'ormai nota Rassegna di Cortometraggi. A partire dalle 21.15 Previsti mini film di 5-10-15 minuti di cineasti della zona e non. E poi musica Jazz dal vivo, esposizione d'arte varia e intrattenimento made in Varallo Pombia. **Entrata libera** con Rifresco Orticoide.
Un progetto by www.popolodelleortiche.tk
(vedi sito per la scaletta delle serate)

Gens Orticarum